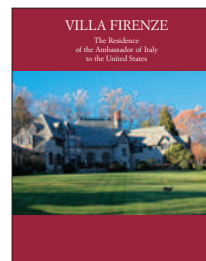
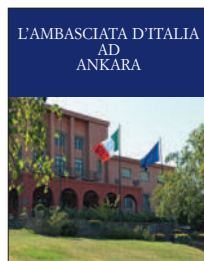
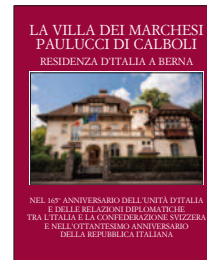
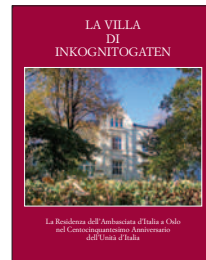
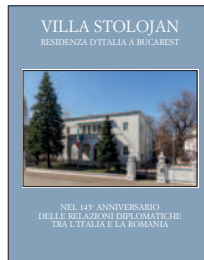
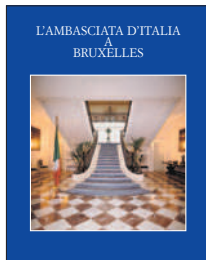


LE AMBASCIATE D'ITALIA NEL MONDO



LA COLLANA CURATA DALL'AMB. GAETANO CORTESE



Consulta i libri
sulle Ambasciate

Il curatore
della Collana



I LIBRI SULLE AMBASCIATE D'ITALIA

Sono ormai numerosi i volumi già pubblicati sulle residenze degli Ambasciatori e sugli altri Palazzi di rilievo all'estero, di proprietà dello Stato italiano e destinati a ospitare le nostre Missioni diplomatiche.

Nella maggior parte dei casi si tratta di opere corredate da ricche sezioni fotografiche e da un testo – talvolta bilingue – prevalentemente dedicato alla storia degli edifici. La collana curata dall'Amb. Gaetano Cortese rappresenta oggi la raccolta più completa di questo genere editoriale. In più occasioni è stato sottolineato come le Missioni diplomatiche costituiscano una sintesi simbolica fra il Paese rappresentato e quello ospitante. Il loro significato trascende dunque il mero valore degli edifici che le accolgono (che in molti casi è comunque notevole) e si configura quale tangibile testimonianza dei rapporti bilaterali, della loro evoluzione storica e della loro solidità.

Le Residenze, soprattutto quando demaniali, sono uno strumento di lavoro di primaria importanza e costituiscono un mezzo straordinario di collegamento con la realtà locale nella quale operano i diversi Ambasciatori. Esse rappresentano spesso la sede più idonea non solo per gli incontri bilaterali ufficiali, ma anche per le molteplici attività di promozione dell'Italia a beneficio di tutte le componenti del nostro Paese.

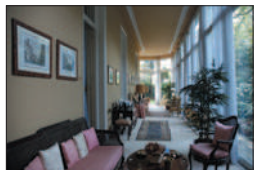


Lista dei libri
sulle Ambasciate

Stefano Baldi



L'Aja. Il Palazzo, situato nel quartiere elegante e residenziale del Willemspark, venne acquistato nel 1907 dal Ministro Plenipotenziario Giuseppe Sallier de la Tour, quale proprietà del Re d'Italia. La Residenza di grande pregio è classificata tra i beni immobili architettonici di prestigio de L'Aja e come tale soggetta a particolari vincoli di restauro e di tutela da parte delle competenti Autorità.



La Veranda coloniale.



Particolare piastrella del camino.



L'AJA

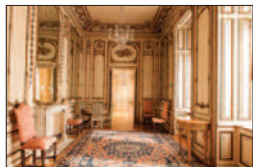
Sala Delft. Il camino in ceramica di Delft.

GENNAIO 2026

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
			1 Capodanno	2	3	4
5	6 Epifania	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



Vienna. Il Palazzo, situato in una delle zone più rinomate residenziali di Vienna, a pochi passi dal Belvedere, già proprietà del principe Klemens Wenzel Lothar von Metternich, fu realizzato da due architetti Johan Julius Romano von Ringe e August Schwendenwein, riavvicinandosi allo stile rinascimentale italiano. Nel 1908 il duca Giuseppe Avarna di Gualtieri, ambasciatore del Re d'Italia a Vienna, lo acquistò per conto dello Stato Italiano.



La Sala della Musica.



Il Salotto.



VIENNA

Il Salone delle Battaglie.

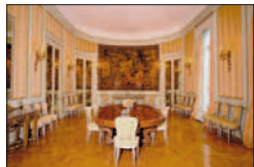
FEBBRAIO 2026

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	

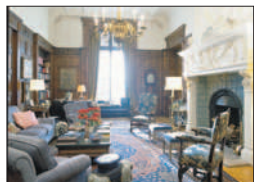
L'AMBASCIATA D'ITALIA A BRUXELLES



Bruxelles. Il Palazzo venne costruito dai più famosi e rinomati architetti francesi i fratelli P. e M. Humbert, con toni stilistici neoclassici particolarmente sobrii ed essenziali, su incarico del Principe Pierre de Riquet de Caraman Chimay. Nel 1919 a seguito del prematuro decesso del Principe Chimay, l'Ambasciatore d'Italia Principe Ruspoli di Poggio Suasa acquisì l'immobile per conto del Re d'Italia.



La Sala da pranzo.



Lo Studio.

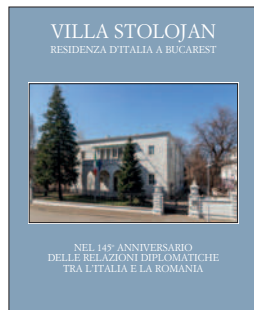


BRUXELLES

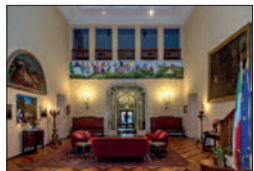
Il Salone di rappresentanza

MARZO 2026

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					



Bucarest. La Residenza è nata come un palazzo signorile alla fine del secolo XIX (1890-1900) in stile eclettico con accenti Art Nouveau, nella elegante area storica della capitale dell'epoca in cui Bucarest era conosciuta come la "piccola Parigi". Nel 1920 l'edificio venne acquistato per conto dello Stato Italiano dall'Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario Alberto Martin Franklin del Regno d'Italia in Romania.



Il Salone di rappresentanza.



La Sala da pranzo.



Il Salotto.

APRILE 2026

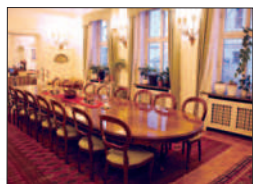
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
		1	2	3	4	5Pasqua
6Lunedì dell'Angelo	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25Festa della Liberazione	26
27	28	29	30			



Oslo. La Villa di Inkognitogaten è una delle dimore che la famiglia dei maestri costruttori Lenschow realizzò negli anni 1860-1870 in una zona residenziale prestigiosa dietro il Palazzo Reale. L'immobile in stile Tudor fu acquistato per conto dello Stato italiano nel marzo del 1920 dal banchiere Christie Helberg ed è inserito nella "lista gialla" dell'Ufficio delle Belle Arti di Oslo.



Il Salone.



La Sala da Pranzo.



OSLO

Il Salotto.

MAGGIO 2026

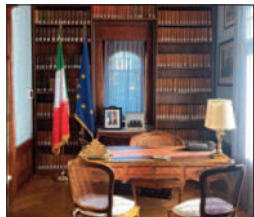
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
				1 Festa dei lavoratori	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Ambasciate e Residenze d'Italia

Giugno 2026



Berna. La Residenza dell'Ambasciatore d'Italia a Berna apparteneva alla famiglia dei Marchesi Paulucci di Calboli che vi dimorarono fino agli inizi del 1900. Lo Stato Italiano acquistò la proprietà con relativa dependance e giardino direttamente dalla Marchesa Eugenia Virginia nel 1920.



La Biblioteca.



L'ingresso.



Il Salone di Rappresentanza.

GIUGNO 2026

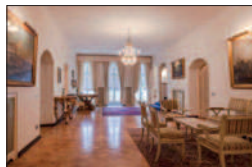
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
1	2 Festa della Repubblica	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

Ambasciate e Residenze d'Italia

Luglio 2026



Helsinki. La Villa Hjelt, opera realizzata nel 1912 dal noto architetto finlandese Gustav Estlander e completata con il successivo ampliamento dall'architetto Eliel Saarinen, doveva diventare, con il progetto dell'instaurazione della monarchia, la Residenza privata del primo Re di Finlandia. Lo Stato italiano acquistò il Palazzo nel 1925 per farne la sede dell'allora Legazione d'Italia a Helsinki.



Il Salone Centrale della Residenza.



Il Salone ad angolo.



Salone Centrale, lato Tehtaankatu.

LUGLIO 2026

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

IL PALAZZO DI OAKHILL



L'AMBASCIATA D'ITALIA
A
STOCOLMA

Stoccolma. Il Palazzo venne ristrutturato nel 1909 dall'architetto Ferdinando Boberg per la coppia reale formata dal principe Karl Wilhelm di Svezia e della principessa russa Maria Pavlovna. La Residenza venne acquistata nel 1926 dallo Stato italiano insieme alla proprietà che si affaccia sulla rada di Stoccolma con una grandiosa veduta panoramica su Ryssviken.



Il Salotto Rosa.



La Sala da pranzo.



STOCOLMA

AGOSTO 2026

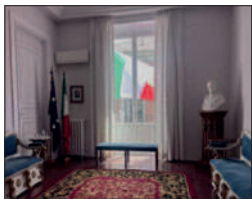
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15 Ferragosto	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
						31

IL PALAZZO DI ABRANTES



L'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA
A
MADRID

Madrid. Il Palazzo d'Abrantes, la cui costruzione risale al 1652, fu acquistato dai Duchi d'Abrantes nel 1842 per farne la loro residenza fino al 1874. Nel 1888 il conte Giuseppe Tornielli-Brusati, Ambasciatore del Re Umberto I, acquistò il palazzo per farne l'Ambasciata del Regno d'Italia in Spagna. Dal 1939 è la sede dell'Istituto Italiano di Cultura a Madrid a seguito del trasferimento della Ambasciata d'Italia nella nuova sede del Palazzo dei Marchesi di Amboage.



© ANSA.



Uno scudiero con cavallo.

Un cavaliere.



Veduta dal basso del lucernario

SETTEMBRE 2026

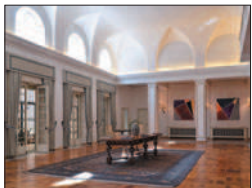
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

L'AMBASCIATA D'ITALIA AD ANKARA



Ankara. Il Palazzo venne costruito nel 1938 ed ultimato nel 1940 con il progetto dell'architetto Paolo Caccia Dominioni, a seguito del trasferimento del corpo diplomatico da Istanbul ad Ankara.

L'elegante complesso architettonico, oltre alla Residenza e alla Cancelleria, contiene un parco adornato di numerosi alberi d'alto fusto, con ampi prati verdi ed aiuole di fiori dai colori vivaci.



Salone di Rappresentanza.



La Biblioteca.



ANKARA

La Sala dello Zodiaco.

OTTOBRE 2026

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

VILLA FIRENZE

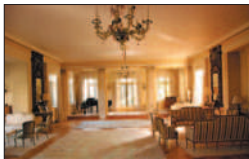
The Residence
of the Ambassador of Italy
to the United States



Washington. Villa Firenze è stata acquistata dallo Stato italiano nel 1977, durante la missione diplomatica dell'Ambasciatore Roberto Gaja. La Villa, progettata dagli architetti H.F. Hurricanes e Russell O. Kluge, nello "stile Tudor", fu ultimata nel 1927. Nel 1942 fu acquistata dal Colonnello Robert Guggenheim in onore della madre Florence, intitolando la costruzione "Florence House".



La Veranda.



La Sala di ricevimento.



WASHINGTON

La Sala da pranzo

NOVEMBRE 2026

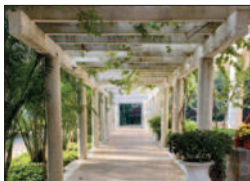
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
						1Ognissanti
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
						30

L'AMBASCIATA D'ITALIA IN INDIA



IN OCCASIONE DEL 75° ANNIVERSARIO
DELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE
TRA L'ITALIA E L'INDIA

New Delhi. La costruzione dell'Ambasciata d'Italia in India risale agli anni '80 e l'inaugurazione è avvenuta il 14 marzo 1991 durante la missione diplomatica dell'ambasciatore Gabriele Menegatti. La proprietà si affaccia sul giardino dove gli ulivi appositamente piantati agli esordi della struttura, evocano un tipico paesaggio italiano, mentre i frangipani, i neem e le bouganvillee, lo radicano saldamente in India.



Il Pergolato.



La Sala da pranzo.



Il Salotto di rappresentanza.

DICEMBRE 2026

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
	1	2	3	4	5	6
7	8 Immacolata Assunzione	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25 Natale	26 S. Stefano	27
28	29	30	31			



La Collana dell'Editore Carlo Colombo dedicata alla valorizzazione del patrimonio architettonico ed artistico delle Rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ideata e curata dall'Ambasciatore Gaetano Cortese, è nata nel 1999 con la prima pubblicazione sulla Residenza dell'Ambasciatore d'Italia a Bruxelles - Il Palazzo Caraman-Chimay.

Questo calendario contiene solo alcune delle Ambasciate e Residenze italiane nel mondo avendo la Collana raggiunto 45 pubblicazioni nella versione italiana e 15 nelle versioni in altre lingue (araba, francese, inglese, finlandese, olandese, norvegese, portoghese e tedesca) per un totale di 60 pubblicazioni.

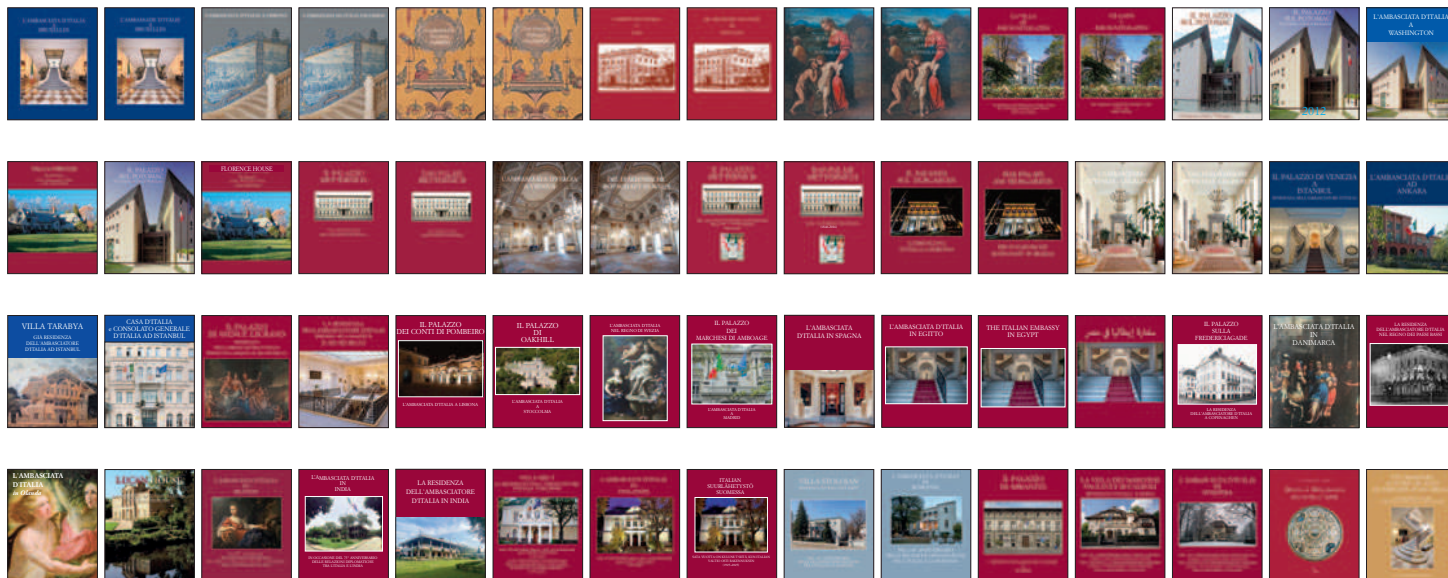


Foto dalla collana "Il patrimonio architettonico ed artistico delle sedi diplomatiche italiane all'estero" ideata e curata dall'Ambasciatore Gaetano Cortese.